

**ADMED SALUTA** Sabato sera la Notte Mediterranea ha confermato tutti gli appuntamenti dopo le 23

# Festival bagnato ma i balli non saltano

## L'Orchestra di Piazza Vittorio entusiasma in banchina

di ANDREA MACCARONE

ANCONA - L'ultimo weekend di Adriatico Mediterraneo ha fatto il pieno in città, nonostante la pioggia e i nuvoloni minacciosi all'orizzonte. La Notte Mediterranea di sabato è stata in parte rovinata da un acquazzone all'ora di cena. Mentre si è salvato il gran finale con l'**Orchestra di Piazza Vittorio** ieri sera alla banchina del porto.

Ieri sera poco prima delle 22 l'Orchestra di Piazza Vittorio ha attaccato alla Banchina 16, sciorinando il nuovo repertorio, contenuto nell'ultimo album «10 e Lode», risultato di questi dieci anni passati a suonare insieme. Si sono susseguite le storie che gli artisti si sono raccontati durante le interminabili ore di viaggio dei tour nazionali ed esteri. Sul palco musicisti di 4 continenti e 11 diverse nazionalità per un incontro con il pubblico che è stato entusiasmante e contagioso.

E neppure la pioggia sabato sera ha rischiato di mettere in crisi l'evento clou del festival, Adriatico Mediterraneo non

ha voluto rinunciare ai tanti appuntamenti sparsi nel centro città. Unico forfait l'Orchestra di Fiati di Ancona che avrebbe dovuto esibirsi alle 21 di sabato in Piazza del Papa. Per il resto solo qualche aggiustamento dell'ultimo minuto: **Aco Bocina Duo** previsto per le 19,30 all'Arco di Traiano è slittato alle 22 e si è svolto alla Corte della Mole Vanvitelliana prima dell'esibizione di **Jamal Ouassini Ensemble**. Mentre la Notte della Taranta in Piazza della Repubblica ha preso il via intorno alle 23.

Tutto sommato, nonostante il temporale che sabato ha svuotato il centro tra le 19 e le 21, la serata più impegnativa del festival, in termini di numero di spettacoli, ha mantenuto quasi tutti gli eventi. E dopo un primo scorporamento, di pubblico e organizzatori, gli spettatori non sono di certo mancati. Purtroppo non c'è stato il bagno di folla previsto. Ma i concerti si sono svolti comunque di fronte a centinaia di presenti. Dunque bicchiere sicuramente mezzo pieno, per una serata che ad un certo punto sembrava addirittura persa. E invece la gente di AdMed ha tenuto fede alle promesse. Alla Corte della Mole Vanvitelliana un parterre quasi tutto esaurito

ha dato il benvenuto al gruppo balcanico **Aco Bocina Duo** che ha scaldato con le sonorità gipsy dalla Croazia. E poi il tanto atteso violinista marocchino **Jamal Ouassini** con la sua **Kafila**, che in arabo vuol dire carovana. Uno spettacolo che ha saputo evocare le atmosfere e i colori del nord Africa. Ma a travolgere nelle danze è stata ancora una volta la pizzica. Il pubblico di massa ormai sembra completamente contagiato e travolto dalla taranta. E in piazza della Repubblica, grazie all'energia della **Salentorkestra**, si sono presto radunate centinaia di persone che hanno danzato per oltre due ore sulle note e i ritmi della tradizione musicale salentina. Il pubblico, eterogeneo e trasversale, si è lasciato trasportare dalle canzoni e dal calore del folklore mediterraneo, fino a trasformare la piazza ai piedi delle Muse in una enorme pista da ballo. Colpo d'occhio non indifferente che, per fortuna, ha fatto presto dimenticare il temporale che inizialmente ha posto un grosso punto interrogativo sullo svolgimento della serata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A lato l'esibizione di Paola Giorgi alla chiesa del Gesù. In basso balli davanti alle Muse

Taranta alle Muse e a lato l'esibizione alla Mole



L'Orchestra di Piazza Vittorio ieri sera in banchina per il concerto finale di AdMed